

Città metropolitana di Cagliari

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2016 - 2019 *(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)*

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco metropolitano non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e nei tre giorni successivi trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della Città metropolitana entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1. 1.1 Popolazione residente al 31-12-2018

La popolazione residente nel periodo 2016-2018 ha registrato le seguenti variazioni:

Popolazione residente al 31.12.2016 431.430

Popolazione residente al 31.12.2017 431.955

Popolazione residente al 31.12.2018 DATO NON DISPONIBILE

1.2. 1.2 Organi politici

Gli amministratori in carica, alla data odierna, sono i seguenti:

CONFERENZA METROPOLITANA

Cognome/Nome	Carica
Bruno Carcangiu	Commissario Straordinario Comune di Cagliari*** dal 2016 al 5 aprile 2019 Massimo Zedda Sindaco Metropolitano
Sabrina Licheri	Sindaca Comune di Assemini dal 2016 a giugno 2018 Puddu Mario (elezioni comunali)
Francesco Dessi	Sindaco Comune di Capoterra
Anna Paola Marongiu	Sindaca Comune di Decimomannu
Antonio Ena	Sindaco Comune di Elmas
Mario Fadda	Sindaco Comune di Maracalagonis
Ettore Giuseppe Gasperini	Commissario Straordinario Comune di Monserrato* dal 2016 a giugno 2018 Locci Tomaso Antonio
Carla Medau	Sindaca Comune di Pula
Stefano Delunas	Sindaco Comune di Quartu S. Elena

Pietro Pisu	Sindaco Comune di Quartucciu dal 2016 a giugno 2017 Pulga Laura (elezioni comunali)
Salvatore Mattana	Sindaco Comune di Sarroch
Pier Luigi Concu	Sindaco Comune di Selargius dal 2016 a giugno 2017 Cappai Gianfranco (elezioni comunali)
Maria Paola Secci	Sindaca Comune di Sestu
Gian Luigi Puddu	Sindaco Comune di Settimo San Pietro
Katiuscia Concas	Vice Sindaca Comune di Sinnai**
Giacomo Porcu	Sindaco Comune di Uta
Marina Madeddu	Sindaca Comune di Villa San Pietro

* Comune Commissariato con decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n. 65 del 25 giugno 2018.

**Sindaco deceduto.

*** Comune Commissariato con decreto del Presidente della Regione Autonoma della Sardegna n. 44 del 5 aprile 2019.

CONSIGLIO METROPOLITANO

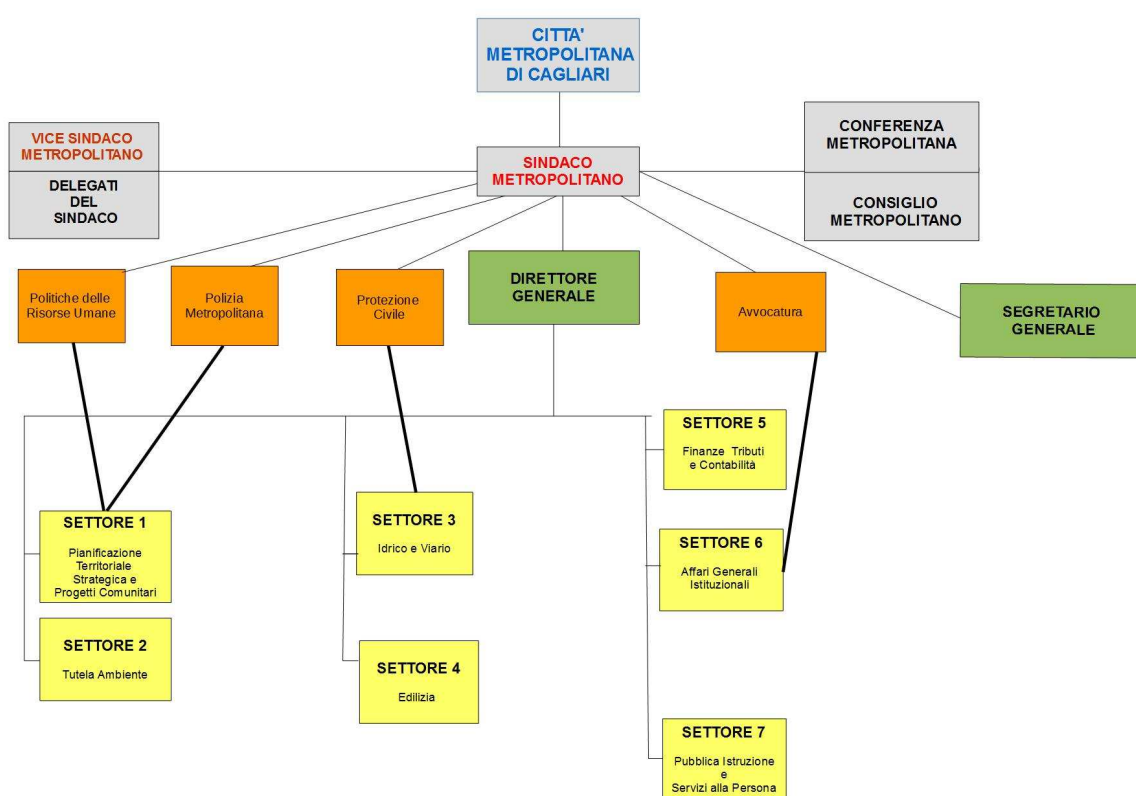
Cognome/Nome	Delega
Zedda Massimo Sindaco Metropolitano sino al 31/3/2019 (Dimissioni divenute irrevocabili il 31/3/2019)	
Lilliu Francesco (sino al 25/3/2019 Vice Sindaco Fabrizio Rodin)	Vice Sindaco
Crisponi Annetta (surroga Consigliere Rodin scioglimento consiglio comunale – delibera	Bilancio

Cons. Metr. n. 07 del 12.04.2019)	
Frau Luigi (surroga Consigliere Zuddas Salvatore scioglimento consiglio comunale – delibera Cons. Metr. n. 017 del 25.07.2018)	
Galantuomo Davide	
Gioi Lidia (surroga Consigliere Dettori scioglimento consiglio comunale – delibera Cons. Metr. n. 07 del 12.04.2019)	Politiche Sociali
Lobina Antonio	Viabilità Mobilità e Trasporti
Marini Marcella (surroga Consigliere Schirru scioglimento consiglio comunale – delibera Cons. Metr. n. 07 del 12.04.2019)	
Mura Michela	Pubblica Istruzione ed Edilizia Scolastica
Onali Andrea (surroga Consigliere Marcello scioglimento consiglio comunale – delibera Cons. Metr. n. 07 del 12.04.2019)	Politiche culturali, sportive e turistiche ed innovazione
Piscedda Valter	Patrimonio e Patto per lo sviluppo
Sanna Stefania (surroga Consigliere Carta Simone elezioni amministrative giugno 2018 – delibera Cons. Metr. n. 017 del 25.07.2018)	
Sarritzu Martino	
Schirru Paolo Nicola	Politiche comunitarie, Tutela ambiente e Pianificazione strategica
*Floris Antonello sino al 5/4/2019 data di scioglimento del Consiglio Comunale di	

Cagliari (surroga Consigliera Mameli Gabriella
dimissionaria – delibera Cons. Metr. n. 035
del07.08.2017)

* Consigliere non surrogato per mancanza di candidati nella lista n. 2 denominata “Città in Cantiere”

1.3 Struttura organizzativa



1. Settori (la cui responsabilità è affidata ad un dirigente)
2. Servizi (la cui responsabilità è affidata ad un dipendente di categoria “D” titolare di posizione organizzativa)
3. Uffici (la cui responsabilità è affidata ad un dipendente di categoria “D”)

Personale dell'Ente:

N. 1 Segretario Generale

N. 1 Direttore Generale

N. 3 Dirigenti (di cui 1 Dirigente in aspettativa per incarico in altro ente)

N. 3 Dirigenti a Tempo Determinato ex art.110

N.19 Posizioni Organizzative

N.2 Alte Professionalità

N. 282 totale personale dipendente di cui:

- N.42 a Tempo Determinato;

- N.1 ex art. 90

1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente non è Commissariato

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis.

Inoltre non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 - quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

L'istituzione della Città Metropolitana di Cagliari è avvenuta, a seguito della legge regionale n. 2 del 4/2/2016, la quale ha riformato il sistema delle autonomie locali della Regione Sardegna. Il 1° gennaio del 2017 la Provincia di Cagliari ha cessato di esistere ed è stata sostituita dalla Città metropolitana di Cagliari, formata da 17 Comuni, che è subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercita le funzioni nei territori di propria competenza. Il restante territorio della Provincia di Cagliari è confluito nella nuova Provincia del Sud Sardegna, che comprende anche gli enti appartenenti alle vecchie Province di Carbonia-Iglesias e del Medio Campidano.

La popolazione residente nella Città Metropolitana di Cagliari a gennaio 2018 è di 209.358 Maschi e 222.597 Femmine per un totale di 431.955 unità, distribuiti su una superficie di circa 1.249 Km² con una densità media di popolazione per Km² di 345,93 unità (Fonte: ISTAT, Popolazione residente al 1° gennaio 2018, in dati.istat.it).

Dei 17 comuni che costituiscono la Città Metropolitana, solo 6 superano la soglia dei 20 mila abitanti e in essi si concentra una quota complessiva di popolazione pari al 75,31%. La ripartizione della popolazione per classi di età evidenzia una presenza di ultra-sessantacinquenni del 21,2% inferiore rispetto alla media italiana (22,03%); si registra, inoltre, una maggiore incidenza della fascia 15-64 anni (66,9% rispetto al valore nazionale del 64,47%). In particolare, quest'ultima fa segnare una percentuale, sul totale della popolazione, che costituisce il valore più elevato del paese. Per quanto riguarda la popolazione straniera residente nella Città Metropolitana di Cagliari al 1° Gennaio 2018, essa è composta da 8337 maschi e 7550 femmine per un totale di 15.887 persone (+ 11% rispetto al 1° Gennaio 2017), che corrispondono a circa il 3,7% della popolazione totale residente. La distribuzione degli abitanti nei comuni della Città Metropolitana è la seguente: Assemini 26.901; Cagliari 154.106; Capoterra 23.583; Decimomannu 8.234; Elmas 9.546; Maracalagonis 7.980; Monserrato 19.771; Pula 7.338; Quartu Sant'Elena 70.879; Quartucciu

13.234; Sarroch 5.283, Selargius 28.986; Sestu 20.958; Settimo San Pietro 6.760; Sinnai 17.562; Uta 8.696; Villa San Pietro 2.138.

La Città Metropolitana è Ente territoriale di area vasta che persegue le seguenti finalità istituzionali generali: cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano, promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana, cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello. Alla stessa sono attribuite ai sensi degli articoli 17, comma 4, e 22 della legge regionale n. 2 del 4/2/2016 le finalità istituzionali e le funzioni fondamentali attribuite dalla legge statale alle città metropolitane, le funzioni della Provincia di Cagliari per il proprio territorio, quelle ulteriori stabilite dalla legge regionale n. 2 del 4/2/2016 o da altre leggi regionali, quelle attribuite alle unioni di comuni e quelle eventualmente attribuite dai comuni che ne fanno parte.

Lo Statuto della Città metropolitana di Cagliari disciplina le funzioni nel Titolo II, precisamente negli articoli 3-6: articolo 3 **pianificazione strategica**; articolo 4 **pianificazione territoriale e governo del territorio**; articolo 5 **trasparenza e partecipazione**; articolo 6 **funzioni e politiche di intervento**.

La principale criticità riscontrata nel periodo indicato è la carenza di personale di ruolo in relazione alle funzioni da svolgere.

Le funzioni acquisite a seguito della LR 2/2016 hanno comportato, una redistribuzione interna delle attività che ha comportato il ricorso a misure straordinarie, con riferimento alla gestione del personale, per far fronte alle nuove competenze trasferite.

Solo nel 2018 con l'allentamento dei vincoli di bilancio si è potuto procedere all'assunzione di personale a tempo determinato e a dare un assetto più equilibrato all'ente dal punto di vista organizzativo.

Altra criticità è riscontrabile nelle ristrettezze economico-finanziarie imposte dal pareggio di bilancio che solo dal 2018, con l'allentamento dei vincoli, ha consentito il necessario adeguamento delle strumentazioni informatiche obsolete ed ha consentito inoltre di programmare investimenti su scuole e strade e sul patrimonio dell'ente consentendo di realizzare progetti ed azioni di rilievo per la collettività.

La Città Metropolitana di Cagliari ha individuato le linee di fondo e gli interventi prioritari della propria azione di sicurezza e tutela del territorio, valorizzazione del paesaggio e rigenerazione urbana, promozione della mobilità sostenibile e gestione intelligente dell'energia, miglioramento della qualità della vita dei cittadini e delle cittadine, nonché della costruzione di infrastrutture e servizi efficienti, capaci di generare nuove opportunità di crescita e attrattività e di stimolare l'innovazione e lo sviluppo economico e produttivo dell'intera Area Metropolitana. Fondamentale la cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, incluse quelle con le città e le aree metropolitane europee.

La Città metropolitana ha il ruolo di motore o propulsore dello sviluppo che la Comunità Europea le ha attribuito, per garantire una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nel realizzare la politica di coesione europea per il ciclo di Programmazione 2014-2020.

La Città metropolitana di Cagliari ha fatto proprie le strategie delineate dall'UE, al fine di promuovere migliori condizioni di vita e di lavoro, oltre che favorire la nascita di un ambiente consono all'innovazione e allo sviluppo delle imprese.

Per raggiungere tale obiettivo la Città Metropolitana di Cagliari ha strutturato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri una strategia di azioni coordinate e integrate, con l'intento di rafforzare la resilienza delle città e garantire le adeguate sinergie tra gli investimenti effettuati attraverso i Fondi strutturali e di investimento europei. L'Accordo di Partenariato 2014-2020 assegna alle aree urbane un ruolo centrale per lo sviluppo territoriale, l'innovazione e la crescita intelligente, inclusiva e sostenibile, per un generale riequilibrio urbano. Il Governo ha, pertanto, stanziato 168 milioni di euro del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per l'attuazione degli interventi compresi nel Patto per la Città Metropolitana di Cagliari, nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione destinato alle Regioni e alle Città Metropolitane del Mezzogiorno.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Sindaco della Città Metropolitana hanno stipulato, in data 17 novembre 2016, il "Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Cagliari" che individua le Linee di sviluppo e le conseguenti aree di intervento.

Le principali linee di sviluppo e le relative aree di intervento, concordate tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Città Metropolitana di Cagliari, sono: le infrastrutture, gli interventi che rientrano in questo settore strategico hanno l'obiettivo di migliorare la mobilità pubblica urbana ed extraurbana, attraverso il potenziamento del sistema di metropolitana leggera, la riqualificazione e messa in sicurezza di alcuni assi viari di valenza sovra comunale e/o turistica; l'ambiente, territorio e sviluppo turistico, in questo asse strategico sono compresi interventi per la sicurezza del territorio, la prevenzione e la mitigazione del rischio idrogeologico, la salvaguardia della biodiversità, oltre ad azioni orientate alla valorizzazione del paesaggio, allo sviluppo di turismo integrato e sostenibile, al miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità delle aree ad alta valenza ambientale e alla cura dei beni comuni, alla realizzazione di una rete di percorsi ciclabili, pedonali e corridoi verdi, al recupero di compendi e itinerari di interesse naturalistico e storico-culturale; lo sviluppo economico e produttivo, le azioni considerate strategiche per questo asse di intervento sono finalizzate a promuovere lo sviluppo sociale, economico e produttivo, creare le condizioni per l'insediamento di imprese e stimolare l'occupazione, dotando tutti i comuni dell'area metropolitana di infrastrutture di rete innovative e accessibili, capaci di garantire servizi digitali pienamente interoperabili e forme efficaci di governo e controllo digitale; la cultura, salute e benessere (sport, politiche sociali), le azioni strategiche per questo asse di intervento si articolano intorno al riutilizzo e alla valorizzazione di spazi e luoghi dedicati alla cura della mente e del corpo. In particolare gli edifici scolastici, presidi fondamentali per le comunità, saranno resi sicuri, sostenibili e adeguati a nuove forme di didattica; gli spazi per le discipline sportive verranno rinnovati e resi fruibili a tutti, rafforzando una vocazione che accomuna i territori della città metropolitana; verranno attivati

servizi a sostegno dell'abitare e dell'inclusione attiva degli individui in condizione di particolare fragilità economica e/o sociale.

Il Sindaco Metropolitan, per identificare le linee di fondo e gli interventi prioritari per ciascuna delle succitate Aree ha attivato un processo di pianificazione strategica partecipata con i Comuni ricadenti nella Città Metropolitana, propedeutico alla ripartizione delle risorse finanziarie assegnate, che è stato, ad esito di un processo condiviso, accettato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con la finalità di assicurare la realizzazione di interventi strategici e qualificanti per il territorio.

Gli interventi prioritari sono stati individuati in quanto idonei a soddisfare il raggiungimento dei seguenti obiettivi programmatici: - la messa in sicurezza e tutela del territorio; - la valorizzazione del paesaggio e la rigenerazione urbana; - la promozione della mobilità sostenibile e la gestione intelligente dell'energia; - il miglioramento della qualità della vita dei cittadini e delle cittadine; - la costruzione di infrastrutture e servizi efficienti; - la generazione di nuove opportunità di crescita e attrattività per stimolare l'innovazione e lo sviluppo economico e produttivo dell'intera Area Metropolitana.

Allo stato attuale molti degli interventi previsti nel Patto sono stati inseriti nel Sistema Unico di Monitoraggio IGRUE ed è stato richiesto il dieci per cento del finanziamento, in conformità al disposto della Delibera CIPE n.36/2016.

La Città Metropolitana di Cagliari ha ottenuto risorse a valere sul Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020 ("PON Metro"), approvato definitivamente dall'Unione Europea, che è l'insieme delle iniziative ideate nel contesto dell'Agenda urbana europea per le politiche di coesione, per rafforzare il ruolo delle grandi città (e dei territori su cui esse incidono); il Programma punta a raggiungere obiettivi ambiziosi sui temi della coesione territoriale; della cittadinanza digitale; dell'innovazione sociale; della sostenibilità energetica ed ambientale, puntando soprattutto sull'attivazione di processi inclusivi ed educativi.

Il programma operativo nazionale plurifondo Città Metropolitane 2014-2020 attua una parte delle iniziative ideate nel contesto dell'Agenda Urbana europea per le politiche di coesione, nate con l'obiettivo di rafforzare il ruolo delle grandi città e dei loro territori.

Tra le priorità del PON Metro vi è anche la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica e dell'inquinamento luminoso, con contestuale aumento della sicurezza urbana.

La Città metropolitana di Cagliari sta realizzando le condizioni strutturali per sviluppare il potenziale di "innovazione", a partire dalla valorizzazione del patrimonio locale di risorse materiali (ambientali, spaziali e infrastrutturali, anche ad alto contenuto tecnologico) e immateriali (capitale sociale) considerando il capitale sociale come fattore di crescita e competitività.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato (2016): 2 su 8

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi alla fine del mandato (2018): 0 su 8

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

STATUTO

Lo Statuto della Città Metropolitana è stato approvato, contestualmente all'atto costitutivo della stessa, con con Delibera della Conferenza Metropolitana n. 1 del 23.05.2016. Modificato, (su proposta del Consiglio Metropolitan) con delibere n. 002 del 29.03.2017 “ Modifica art. 2 – adozione stemma e gonfalone – e art. 8 dello Statuto”; e n. 003 del 16.10.2017 “Modifica art. 22 dello Statuto”.

Statuto della società "ITS CITTÀ METROPOLITANA S.c. a r.l.. (Approvato con delibera del Consiglio Metropolitan n. 020 del 25.07.2018).

Motivazione: Si è reso necessario a seguito dell'adesione alla società, tramite l'acquisizione di una quota del capitale sociale di euro 5.000,00, finalizzato all'affidamento *in house* alla società ITS AREA VASTA dell'intervento denominato “*infrastrutture tecnologiche di supporto all'attuazione dell'agenda digitale metropolitana: estensione ai dieci comuni della Città metropolitana del sistema FO e del sistema di governo della mobilità cittadina, trasmissione dati, comunicazione e radio-comunicazione (comunicazione pubblica, sicurezza e trasporto); estensione del sistema radio digitale tetra (Capoterra, Maracalagonis, Pula, Quartucciu, Sarroch, Sestu, Settimo, Sinnai, Villa San Pietro e Uta)*”, finanziato nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Città metropolitana di Cagliari.

REGOLAMENTI

“Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato”. (Approvato con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 005 del 08.03.2017)

Motivazione: Regolamentazione disposizioni di legge e linee guida ANAC.

“Regolamento per la determinazione delle modalità di adempimento degli obblighi stabiliti dall'art. 3, comma 2, L. 23/1996 e dei criteri di ripartizione dei contributi per le spese di funzionamento ordinario agli Istituti di Istruzione secondaria superiore di competenza della Città Metropolitana di Cagliari”. (Approvato con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 006 del 08.03.2017)

Motivazione: Regolamentazione disposizioni di legge.

“Regolamento disciplinante il servizio di assistenza educativa specialistica scolastica per gli studenti con disabilità degli Istituti di Istruzione secondaria di secondo grado della Città Metropolitana di Cagliari”. (Approvato con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 007 del 08.03.2017).

Motivazione: regolamentazione funzioni e compiti attribuiti con L.R.. - Riapprovato con delibera del Consiglio Metropolitan n. 010 del 19.05.2017 in quanto per errore materiale all'art. 2 del regolamento veniva indicata: “*Provincia di Cagliari*” anziché “*Città Metropolitana*”.

“Regolamento disciplinante il servizio Asilo Nido”. (Approvato con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 009 del 19.05.2017).

Motivazione: regolamentazione servizio. - Modificato con delibera Consiglio Metropolitan n. 14 del 25.06.2018 – Integrazione alcuni articoli.

“Regolamento di Controllo Interno della Città Metropolitana di Cagliari”. (Approvato con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 014 del 05.06.2017)

Motivazione: Regolamentazione, in relazione alle diverse tipologie di controlli, in base alle nuove previsioni normative ed alla realtà della Città metropolitana.

“Regolamento disciplinante il sistema di supporto al trasporto scolastico per studenti con disabilità frequentanti gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado della Città Metropolitana di Cagliari”. (Approvato con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 015 del 05.06.2017)

Motivazione: Regolamentazione funzioni e compiti attribuiti con L.R..

“Regolamento per l’uso extrascolastico degli impianti sportivi scolastici della Città Metropolitana di Cagliari”. (Approvato con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 024 del 06.07.2017)

Motivazione: Regolamentazione disposizioni di legge.

“Regolamento T.O.S.A.P. “Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche” (Approvato con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 025 del 06.07.2017)

Motivazione: Regolamentazione disposizioni di legge.

“Regolamento per il riversamento e rendicontazione del Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione ed Igiene dell'Ambiente di cui all'Art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992 (T.E.F.A.)”. (Approvato con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 026 del 06.07.2017)

Motivazione: Regolamentazione disposizioni di legge.

“Regolamento dell'Imposta Provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al Pubblico Registro Automobilistico (I.P.T.)”. (Approvato con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 027 del 06.07.2017)

Motivazione: Regolamentazione disposizioni di legge.

“Regolamento per la prevenzione e l’indennizzo dei danni causati dalla fauna selvatica e alle produzioni agricole e zootecniche ai sensi della L.R. 23/1998”. (Approvato con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 055 del 04.12.2017)

Motivazione: Regolamentazione funzioni e compiti attribuiti con legge regionale

“Regolamento disciplinante il rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio”. (Approvato con Delibera del Consiglio Metropolitanano n. 056 del 04.12.2017)

Motivazione: Regolamentazione disposizioni di legge.

“Regolamento disciplinante l'apertura e la gestione dei centri di revisione”. (Approvato con Delibera del Consiglio Metropolitanano n. 057 del 04.12.2017)

Motivazione: Regolamentazione disposizioni di legge.

“Regolamento disciplinante le procedure selettive per il conseguimento dell'attestato di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di autotrasportatore su strada, per conto terzi, di merci o persone”.(Approvato con Delibera del Consiglio Metropolitanano n. 058 del 04.12.2017)

Motivazione: Regolamentazione disposizioni di legge.

“Regolamento disciplinante le procedure selettive per il conseguimento dell'idoneità professionale per l'esercizio dell'attività di consulenza alla circolazione dei mezzi di trasporto”. (Approvato con Delibera del Consiglio Metropolitanano n. 059 del 04.12.2017)

Motivazione: Regolamentazione disposizioni di legge.

“Regolamento sull'attività delle autoscuole”. (Approvato con Delibera del Consiglio Metropolitanano n. 060 del 04.12.2017)

Motivazione: Regolamentazione disposizioni di legge.

“Regolamento disciplinante l'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto”. (Approvato con Delibera del Consiglio Metropolitanano n. 061 del 04.12.2017)

Motivazione: Regolamentazione disposizioni di legge.

“Regolamento per la rateizzazione dei versamenti a seguito di accertamento del Tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi”. (Approvato con Delibera del Consiglio Metropolitanano n. 063 del 11.12.2017)

Motivazione: Regolamentazione disposizioni di legge.

“Regolamento sulla disciplina del procedimento per l'applicazione delle sanzioni amministrative ambientali e sul funzionamento dell'ufficio sanzioni”. (Approvato con Delibera del Consiglio Metropolitanano n. 006 del 11.04.2018)

Motivazione: Regolamentazione disposizioni di legge.

“Regolamento per la disciplina del Garante dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza”. (Approvato con Delibera del Consiglio Metropolitanano n. 007 del 11.04.2018)

Motivazione: Istituzione del Garante dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza - Regolamentazione ruolo e funzioni.

“Regolamento disciplinante l'uso extrascolastico di spazi scolastici metropolitani e l'assegnazione dei servizi di ristoro negli Istituti scolastici”. (Approvato con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 013 del 25.06.2018)

Motivazione: Regolamentazione servizio

“Regolamento Albo Pretorio on-line”. (Approvato con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 015 del 25.06.2018)

Motivazione: Regolamentazione adempimento obbligo di legge.

“Regolamento del Sistema Bibliotecario della Città Metropolitana di Cagliari”. (Approvato con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 021 del 25.07.2018)

Motivazione: Regolamentazione servizio.

“Regolamento di Contabilità armonizzata della Città Metropolitana di Cagliari, adottato ai sensi dell'articolo 152 del D.Lgs. 267/2000”. (Approvato con delibera del Consiglio metropolitan n. 004 del 25.03.2019)

Motivazione:Regolamentazione di legge

“Regolamento per la nomina e il funzionamento delle commissioni giudicatrici per appalti di lavori, servizi e forniture”. (Approvato con delibera Consiglio metropolitan n. 006 del 25.03.2019)

Motivazione:Regolamentazione di legge

“Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Città Metropolitana di Cagliari”. (Approvato con Decreto del Sindaco Metropolitan n°101 del 9 agosto 2017; modificato con Decreto del Sindaco Metropolitan n°178 del 20 dicembre 2017; ulteriormente modificato con Decreto del Sindaco Metropolitan n°25 del 1 marzo 2018 e con Decreto del Sindaco Metropolitan n°190 del 26 novembre 2018)

Motivazione: Regolamentazione organizzazione ente.

2.Attività amministrativa.

2.1.Sistema ed esiti controlli interni:

Ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012, convertito dalla L. n. 213/2012, che, nel quadro dei sistemi di controlli interni degli Enti Locali, prevede diverse tipologie di controlli, secondo strumenti e metodologie adeguati, da individuare nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con Delibera del Consiglio Metropolitan n. 014 del 05.06.2017, è stato approvato il regolamento di controllo interno della Città Metropolitana di Cagliari, che disciplina le seguenti tipologie di controllo:

- **Controllo Strategico:** finalizzato a verificare tramite *l'analisi preventiva e successiva della coerenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni previste dalle norme, gli indirizzi del Piano strategico triennale del territorio metropolitano (art. 1, comma 44, L. 56/2014), le eventuali linee programmatiche e gli obiettivi operativi prescelti, le scelte operative effettuate e la congruenza con*

le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché nella identificazione degli eventuali fattori ostativi alla realizzazione, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi. La verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici si esplicita tramite la relazione sulla performance, adottata annualmente, ai sensi del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

- Controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare il rapporto tra costi e risultati dei servizi resi, è svolto attraverso la verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati, l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e le quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'Ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione. L'oggetto del controllo di gestione è rappresentato dall'intera attività amministrativa e gestionale dell'Ente, in riferimento ai singoli servizi e ai centri di costo. Il controllo di gestione è svolto con riferimento all'esercizio finanziario. Si realizza attraverso la verifica della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti, l'analisi delle risorse impiegate rispetto al risultato raggiunto, la verifica mediante valutazione comparativa dei costi e dei rendimenti, della corretta ed economica gestione delle risorse. E' attuato dal Settore Finanziario, attraverso un apposita struttura operativa "servizio controllo di gestione e partecipate" secondo le direttive del Direttore Generale. La struttura riferisce ogni semestre e, comunque, a chiusura dell'esercizio finanziario mediante apposito referto che viene trasmesso al Direttore generale, e dallo stesso trasmesso, ai Dirigenti per una verifica periodica sulla congruenza delle azioni poste in essere con gli obiettivi programmati, il conseguente utilizzo delle risorse ed i risultati attesi, al Nucleo di valutazione per un controllo sul grado di realizzazione degli obiettivi annuali assegnati ai singoli Dirigenti/Responsabili di servizio, utile alla misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, e al Sindaco metropolitano per una valutazione generale sull'andamento complessivo della gestione in relazione agli obiettivi fissati e alle risorse impiegate.

- controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa è svolto **nella** fase preventiva di formazione delle proposte di decreto sindacale e di deliberazione di Consiglio, che non siano mero atto di indirizzo, il dirigente competente per materia, esercita il controllo di regolarità amministrativa con il parere che ne attesta la regolarità e la correttezza ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000, e il Responsabile del Servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile con il parere, che ne attesta la regolarità e la copertura finanziaria in relazione ai riflessi diretti o indiretti dell'atto sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il controllo preventivo si attua, inoltre, attraverso il parere dell'organo di revisione, nello svolgimento delle sue funzioni, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs 267/2000. Per le determinazioni e per ogni altro atto e/o provvedimento amministrativo, il dirigente esercita il controllo preventivo di regolarità amministrativa attraverso la sua sottoscrizione. Qualora la determinazione dirigenziale comporti impegno di spesa o altre conseguenze finanziarie, il Responsabile del Servizio finanziario esercita il controllo attraverso

l'apposizione del visto di regolarità contabile che attesta la copertura finanziaria e forma parte integrante e sostanziale del provvedimento cui si riferisce. Spetta, inoltre, al Segretario Generale un controllo sulla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto, ai regolamenti, nei limiti previsti dall'articolo 97 del decreto legislativo n. 267/2000 ed esclusivamente per le materie a contenuto tecnico giuridico o ordinamentale, secondo gli orientamenti consolidati della Corte dei Conti. Il Segretario Generale, per assicurare la conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto, ai regolamenti, può emanare circolari e direttive agli uffici. Il responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni è responsabile della completezza istruttoria, compresi gli aspetti di correttezza e regolarità dell'azione amministrativa.

- **Controllo successivo di regolarità amministrativa:** è una funzione di verifica operante al servizio dell'organizzazione, con finalità di esaminarne e valutarne le attività per verificarne gli aspetti procedurali amministrativi e la loro regolarità rispetto a standard predefiniti. E' effettuato dal Segretario Generale che si avvale di altre figure interne individuate in base a specifiche professionalità, avvalendosi della collaborazione di un'apposita segreteria e, di una "rete di auditor" individuata tra il personale dell'Ente, in modo da poter operare una verifica in modo indipendente. La metodologia è quella di un monitoraggio a campione sulle determinazioni dirigenziali con l'obiettivo di evidenziare la regolarità delle procedure amministrative, l'affidabilità dei dati esposti negli atti oggetto di monitoraggio, il rispetto della normativa vigente in materia, degli atti di programmazione, indirizzo e delle direttive, proporre eventuali proposte di miglioramento e/o di correzione. Il controllo ha periodicità semestrale ed ha ad oggetto le Determinazioni Dirigenziali adottate nei mesi precedenti. Il numero semestrale di atti da sottoporre a controllo è di norma non inferiore al 10% degli atti emanati dalla totalità dei Dirigenti, con particolare riferimento agli atti rientranti nei settori che presentano un elevato rischio di corruzione, ai sensi della L. n. 190/2012. Per l'individuazione degli atti da sottoporre a controllo si utilizza una procedura di estrazione casuale stratificata per servizio, in modo da coprire tutti i Servizi nel corso dell'anno. Per l'estrazione viene impiegato un apposito software che consente di effettuare estrazioni in modo automatico e casuale, per tipologie di atti. Sono inoltre sottoposti a controllo, nella misura dell' 1%, gli atti esecutivi delle determinazioni, quali atti di esecuzione di contratti e atti di liquidazione. Le schede elaborate sui controlli a campione formano oggetto di relazioni periodiche dalle quali risulta, il numero degli atti e/o procedimenti esaminati, i rilievi sollevati sulle singole parti che compongono l'atto; i rilievi sollevati per ciascuno dei singoli indicatori contenuti all'interno della scheda di verifica, le osservazioni relative ad aspetti dell'atto, o procedimento, oggetto di verifica non espressamente previsti ma che il Segretario Generale ritenga opportuno portare all'attenzione dei soggetti destinatari dell'attività di controllo..Il controllo interno sulla conformità e regolarità amministrativa risponde e si ispira al principio dell'autotutela come strumento autogestito nell'ambito della propria autonomia organizzativa. Tutti i soggetti, compresi i dirigenti, devono valutare ed accogliere i risultati del controllo con spirito collaborativo per tendere, attraverso questo strumento, alla piena trasparenza e regolarità dei propri atti, adottando gli eventuali atti di autotutela necessari.

L'esito del controllo produrrà:

- relazioni sintetiche sui singoli atti analizzati, da indirizzare ai servizi interessati, con specifiche raccomandazioni in caso di riscontro di irregolarità o anomalie, o immediate segnalazioni nel caso di vizi di legittimità, ai fini dell'eventuale adozione di atti di autotutela;
- Report periodico semestrale che viene trasmesso al Sindaco metropolitano ai dirigenti, al Collegio dei Revisori, al Nucleo di Valutazione ed al Direttore Generale. Esso contiene, oltre alle risultanze dell'esame delle attività, le direttive a cui i dirigenti devono attenersi nell'adozione degli atti amministrativi. Degli esiti delle attività di controllo svolte si tiene conto nella valutazione dei dirigenti. Nel rapporto sono contenute le informazioni di tipo statistico sul numero e tipologia di atti esaminati e sulle irregolarità riscontrate, l'analisi e valutazione dei risultati, si da conto altresì degli esiti delle verifiche per le attività che sono state individuate a rischio di corruzione, nell'ambito del Piano Triennale di prevenzione della corruzione dell'Ente in vigore;
- In presenza di gravi irregolarità di gestione, il Segretario Generale ne dà comunicazione al Sindaco metropolitano, al Nucleo di Valutazione ed al Direttore Generale;
- Qualora ne ricorrano i relativi presupposti, il Segretario Generale procede a fornire idonea notizia alla Procura presso la Sezione Regionale della Corte dei Conti ed alla Procura della Repubblica presso il Tribunale al Sindaco Metropolitano, al Direttore Generale;
- Il Segretario Generale, sulla base dei risultati ricevuti adotta le misure del caso, mediante adeguate azioni correttive (chiarimenti, circolari e direttive, modifiche regolamentari, interventi formativi ecc.).

I report di regolarità amministrativa, come documento statistico potranno confluire in report annuali utili per gli altri tipi di controllo interno a tal fine saranno comunicati al Nucleo di Valutazione e al Collegio dei Revisori.

- Controllo sugli equilibri finanziari: finalizzato al mantenimento degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, dei residui e di cassa, di cui all'articolo 147 quinquies del decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i, è svolto dagli organi ed uffici ivi indicati ed è disciplinato dal regolamento di contabilità secondo quanto previsto dall'articolo 147 quinquies citato e dalle norme dell'ordinamento finanziario degli enti locali.

- **Controllo sugli organismi partecipati:** Sono soggetti al controllo gli Organismi Partecipati nei quali la partecipazione della Città metropolitana di Cagliari è almeno pari al 10%, con esclusione delle società quotate e di quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, secondo quanto stabilito dall'art. 147-quater del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. Per gli Organismi Partecipati nei quali la partecipazione della Città metropolitana di Cagliari è inferiore al 10% il controllo è circoscritto alla verifica dell'andamento economico-finanziario, al fine di valutarne gli eventuali effetti sugli equilibri finanziari della Città metropolitana di Cagliari. Gli Organismi Partecipati soggetti al controllo sono tenuti a fornire tutte le informazioni necessarie per l'effettuazione dei controlli medesimi, nel rispetto delle disposizioni del codice civile. L'espletamento di tutte le attività necessarie all'esercizio del sulle Società ed Enti partecipati è esercitato dal Direttore Generale dell'Ente in collaborazione del dirigente del Settore Finanziario e dei Dirigenti responsabili dei contratti di affidamento dei servizi.

Il Direttore Generale ed i Dirigenti sono supportati da un apposita struttura operativa “servizio controllo di gestione e partecipate” incardinato nel Settore Finanziario.

Le attività di controllo analogo sugli organismi partecipati sono di tipo programmatico, operativo-economico e ispettivo.

I controlli di tipo **programmatico** sono svolti dal Consiglio metropolitano, nelle sue vesti di organo di indirizzo politico dell'Ente, attraverso i poteri di indirizzo che si esplicano nell'emanazione di pareri obbligatori e vincolanti nei casi di approvazione di atti fondamentali e relative variazioni degli Organismi quali statuto e piani di investimento di medio-lungo periodo;- ricapitalizzazioni e capitalizzazioni della società ove consentite ai sensi di legge;- previsione di trasferimenti correnti e in conto capitale entro i limiti fissati dalla normativa vigente, ogni altra operazione caratterizzata da straordinarietà non rientrante tra quelle sottoposte al controllo del Sindaco Metropolitano e/o degli organi di gestione. Dal Sindaco metropolitano attraverso i poteri di autorizzazione preventiva, in assenza della quale ogni atto dell'Organo di Gestione dell'Organismo Partecipato è nullo e comporta responsabilità diretta, nei seguenti casi: piano delle assunzioni e sue variazioni per la verifica della compatibilità normativa e finanziaria; programma delle consulenze e degli incarichi esterni per la verifica della compatibilità normativa e finanziaria; - indirizzi su capitolati e contratti di affidamento. Dette autorizzazioni, in assenza di una nota formale, si intendono respinte trascorsi 30 giorni dalla ricezione della richiesta.

I controlli di tipo **operativo-economico** sono svolti attraverso il monitoraggio del funzionamento dei servizi affidati e del rispetto degli standard qualitativi prefissati, che metta in evidenza la qualità attesa; la verifica del rispetto dei contratti; la verifica delle condizioni di economicità ed efficacia delle attività esercitate.

Le suddette forme di controllo vengono esercitate dai Responsabili dei Servizi in cui ricadono i servizi strumentali affidati all'Organismo Partecipato, i quali potranno monitorare la correttezza e i livelli qualitativi dei servizi erogati, acquisendo dagli stessi tutta la documentazione necessaria.

E' effettuato il controllo delle spese del personale tramite il monitoraggio del costo per la verifica del costante rispetto dei limiti di legge e del rispetto del procedimento di assunzione sia a tempo determinato, sia a tempo indeterminato.

E', inoltre, effettuato il controllo sulle consulenze e gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa che in termini di spesa sono equiparate alle spese del personale, oltre al monitoraggio della suddetta spesa, il responsabile del servizio provvede alla verifica delle condizioni minime previste per il conferimento stesso.

I controlli **economico-finanziari** sono svolti attraverso il monitoraggio costante del rispetto dei principi contabili in tutte le operazioni economico-finanziarie che investono gli Organismi Partecipati e dalle quali possano derivare pregiudizi alla Città Metropolitana di Cagliari; la verifica costante che le attività esercitate dagli Organismi Partecipati non vadano oltre quanto previsto dai contratti di servizio fronteggiabile con le relative entrate onde non compromettano il permanere degli equilibri di bilancio; la verifica di regolarità di carattere amministrativo, contabile, fiscale e contributivo in sede di liquidazione delle spettanze discendenti dall'erogazione dei servizi strumentali affidati; la verifica dei piani economico-finanziari predisposti dagli Organismi

Partecipati per la realizzazione di investimenti che richiedano un'attenta analisi di sostenibilità finanziaria; la verifica che la gestione dei servizi affidati agli Organismi Partecipati sia improntata a criteri di economicità, mediante analisi dei costi sostenuti per l'erogazione degli stessi.

L'Organo di Revisione dei conti ha facoltà di effettuare, tramite la collaborazione dei Revisori degli Organismi Partecipati, qualunque verifica tesa ad accertare che le attività degli Organismi Partecipati non compromettano gli equilibri economici e finanziari dell'Ente.

I controlli **successivi** sono realizzati attraverso un sistema informativo permanente attivato con l'apparato amministrativo degli Organismi Partecipati, nell'ambito dei rapporti di collaborazione e di periodica e sistematica informazione circa i più salienti accadimenti di natura societaria, tecnica e gestionale, caratterizzanti l'attività di produzione ed erogazione dei servizi strumentali medesimi, come codificati nei contratti di affidamento.

I Dirigenti che sottoscrivono i contratti di affidamento, possono richiedere ai competenti organi societari l'esibizione ovvero la trasmissione di atti e documenti inerenti sia l'attività di erogazione del servizio sia specifiche operazioni tecniche, gestionali o societarie che, direttamente o indirettamente, abbiano inciso – o siano potenzialmente in grado di determinare conseguenze – sul conseguimento degli standards di qualità, quantità e/o fruibilità dei servizi gestiti, come codificati nel contratto di servizio.

Al fine di agevolare l'esercizio del controllo analogo gli Organismi Partecipati sono tenuti a predisporre, con cadenza semestrale, un sistema di reporting, da inviare alla Direzione Generale dell'Ente, che fornisca puntuali informazioni sul generale andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale degli Organismi Partecipati, sullo specifico andamento della gestione dei singoli servizi affidati, nonché su ogni altra operazione di rilievo effettuata dal soggetto gestore.

- **Controllo sulla qualità dei servizi** erogati verifica il miglioramento continuo delle performance e l'innalzamento progressivo degli standard di qualità dei servizi pubblici.

In sede di programmazione annuale l'Amministrazione individua gli standard di qualità dei servizi erogati, misurati attraverso indicatori che devono tenere conto delle dimensioni della qualità in relazione alla tempestività (tempo che intercorre dal momento della richiesta al momento dell'erogazione del servizio o della prestazione); alla trasparenza, intesa come disponibilità e diffusione di informazioni sul servizio erogato (a chi, come e cosa richiedere e quali costi associati); all'efficacia, ossia la rispondenza fra le prestazioni erogate e le aspettative degli utenti. Sottodimensioni rilevanti dell'efficacia sono: la conformità, l'affidabilità e la completezza. Gli indicatori devono rappresentare le dimensioni della qualità effettiva e tener conto dei requisiti di rilevanza, intesa come coerenza e pertinenza alla dimensione oggetto di misurazione, accuratezza, temporalità, fruibilità, interpretabilità intesa come facilità di comprensione, di utilizzo e di analisi dei dati, e coerenza.

L'Amministrazione può inoltre utilizzare per la misurazione della qualità percepita dei servizi erogati apposite indagini di customer satisfaction. L'elaborazione dei dati raccolti attraverso questionari strutturati permette di individuare i punti di forza e di debolezza dei servizi oggetto di indagine e fornisce analisi puntuale sulle aree prioritarie e secondarie di intervento per il miglioramento dei servizi che potranno essere oggetto di azioni mirate nei piani di miglioramento.

Gli esiti dei controlli possono essere utilizzati per la valutazione della performance organizzativa dei dirigenti.

2.1.1. Controllo di gestione:

Investimenti per edilizia scolastica, per manutenzione territorio e riqualificazione ambientale:

INTERVENTI ANNO 2017	IMPORTO	IMPEGNI	MANDATI
Progetto LIFE 13 NAT/IT/000433 Res Maris : Opere di completamento progetto principale	€ 65.139,82	€ 65.139,82	€ 41.558,92
Ex discarica controllata in Villasimius - Lavori di bonifica e copertura definitiva.	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Lavori di manutenzione straordinaria dello stabilimento balneare "Lido del Finziere" Quartu S.E.	€ 466.567,39	€ 466.567,39	€ 458.070,72
EP042 Lido del finziere Opere Complementari	€ 104.419,61	€ 104.419,61	€ 90.890,00
Lavori di risanamento stabile Via Cadello	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 215.677,32
Restauro "Salotto Rosso" del Palazzo Regio in Cagliari	€ 33.049,86	€ 33.049,86	€ 31.929,00
Manutenzione straordinaria stabili non scolastici finanziata con avanzo di amministrazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 99.777,39
Bonifica dall'amianto istituti scolastici provinciali	€ 616.877,93	€ 616.877,93	€ 260.383,23
Interventi urgenti finalizzati alla messa in sicurezza del Liceo Scientifico di V.le Colombo	€ 158.354,96	€ 0,00	€ 0,00
Manutenzione straordinaria stabili scolastici	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 326.357,66
Adeguamento Impianti antincendio Edifici Scolastici	€ 27.562,24	€ 27.562,24	€ 27.562,24
Manutenzioni straordinarie stabili scolastici finanziate con avanzo di amministrazione	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
Manutenzione straordinaria Reticolo Idrografico	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00
S.S. 387- Dolianova, località Bardella-Intersezione a rotatoria di accesso zona indus. e artigianale	€ 420.000,00	€ 420.000,00	€ 16.557,41
OPERE COMPLEMENTARI . S. 554 Lotto 5- svicolo n. 6-Selargius est - Accessi della SP15 alla SS554	€ 91.782,63	€ 91.782,63	€ 91.782,63
INTERVENTI ANNO 2018	IMPORTO	IMPEGNI	MANDATI
Messa a norma archivio provveditorato Elmas	€ 600.000,00		
Ristrutturazione succursale Liceo Classico "Motzo" Via Caboto - Quartu S.E. - Iscol@ - Asse II	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 16.623,35
Liceo Classico Dettori Via Cugia Cagliari - completamento lavori di messa in sicurezza	€ 400.030,00	€ 400.030,00	€ 25.463,41
Ristrutturazione e adeguamento norme Liceo Scientifico "Pacinotti" Via Liguria a Ca-Iscol@-Asse II	€ 400.000,00	€ 338.775,00	€ 22.271,19
Lavori messa in sicurezza e adeguamento alle norme Istituto Scol. Gramsci Via Decio Mure Monserrato	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 23.093,40
Lavori di completamen Istituto Scolastico sito in Via Don Sturzo a Quartu S.Elena "Istituto Motzo"	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 87.266,40
Lavori di messa in sicurezza e adeguamento alle norme Istituto O. Bacaredda Cagliari	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 18.844,34
Lavori di messa in sicurezza e adeguamento alle norme Gramsci di Monserrato	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 30,00
Riqualificazione stabile ex I.T.I. Marconi via Mercalli (CA)	€ 500.000,00		
Realizzazione sentieri naturalistici Compendio Gutturu Mannu	€ 561.414,52	€ 561.414,52	€ 0,00
S.P. 17 - Ristrutturazione strade provinciali SP 17 Quartu S.E. - Villasimius	€ 416.972,53	€ 416.972,53	€ 416.672,83
SP 17 - Opere di sostegno e opere idrauliche - Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza.	€ 660.272,75	€ 660.272,75	€ 73.252,43
Capoterra - Circonvallazione - Lavori di completamento.	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 81.007,52
S.P. 4 - Lavori di adeguamento innesti.	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 247.267,20
Manutenzioni straordinarie rete viaria della Città Metropolitana CA	€ 4.604.189,59		
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI SOMMA URGENZA SU STRADE METROPOLITANE	€ 500.000,00		

INTERVENTI ANNO 2019

	IMPORTO	IMPEGNI	MANDATI
Risanamento Biblioteca "E.Lussu" nel Parco di Monte Claro	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 13.054,00
Messa in sicurezza e riqualificazione Palazzo Regio di Cagliari	€ 466.950,14	€ 466.950,14	€ 20.386,20
Messa in sicurezza Edificio di Via Cadello a Cagliari	€ 1.529.926,67	€ 1.529.926,67	€ 30,00
Sistemazione in archivio dello stabile di Via dei Valenzani a Cagliari	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 300,00
Adeguamento alle norme e ristrutturazione Edificio di Viale Ciusa	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 30,00
Impianti di climatizzazione Via Giudice Guglielmo	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 0,00
Adeguamento normativo e manutenzione foresteria Palazzo Regio	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00
Lavori di adeguamento della sala di Protezione Civile della Prefettura - UTG - Palazzo Regio CA	€ 105.000,00	€ 11.513,85	€ 0,00
Adeguamento, completamento e messa in sicurezza della pista di pattinaggio del Parco di Monte Claro	€ 215.702,66	€ 215.702,66	€ 14.132,39
Istituto Tecnico Mattei - Decimomannu - Lavori di adeguamento alle norme.	€ 619.999,99	€ 619.999,99	€ 46.153,84
Liceo Classico Dettori - Cagliari - Lavori di manutenzione straordinaria.	€ 841.795,99	€ 841.795,99	€ 9.975,17
Completamento 3° livello edificio "ex Riva" piazza Garibaldi a Cagliari - Iscol@ - Asse II	€ 650.000,00	€ 650.000,00	€ 49.483,20
Riqualificazione ITC Martini - Cagliari "Scuole del nuovo millennio" - Asse I	€ 4.286.553,75	€ 4.286.553,75	€ 80.584,01
Completamento Auditorium del Conservatorio di Cagliari Pierluigi da Palestrina	€ 150.000,00	€ 22.797,54	€ 0,00
Lavori messa in sicurezza e adeguamento alle norme Istit Scol via Cesare Cabras -Monse-Ist.Dionigi Scano	€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 30,00
Lavori messa in sicurezza e adeguamento norme Ist.Scol via Cesare Cabras CA Istituto Besta 1	€ 300.000,00	€ 300.000,00	€ 16.106,96
Lavori di messa in sicurezza e adeguamento alle norme Istit Scol Via Sulcitana a Elmas Ist.Duca Abruzzi	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 26.140,59
Lavori messa in sicurezza e adeguamento norme Ist.Scol - Via Sulcis CA Ist. Grazia Deledda	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 16.713,45
Lavori di completamento delle opere di recupero manut. straord. adeguamento impianti I. Alberto Riva CA	€ 1.400.000,00	€ 1.400.000,00	€ 30,00
Lavori di messa in sicurezza e adeguamento alle norme ITC Mattei Via Ugo Foscolo Decimomannu	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 30,00
Lavori di messa in sicurezza e adeguamento alle norme Istituto scolastico Nautico Buccari Cagliari	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 241.041,50
Adeguamento impianti antincendio Edifici Scolastici	€ 608.437,76	€ 608.437,76	€ 0,00
Realizzazione di un Campus Istituti Superiori loc. Pitz'e Serra Quartu S.Elena (CA)	€ 4.438.321,74	€ 99636,60	€ 7.664,31
Manutenzione straordinaria e adeguamento alle norme I. Eleonora d'Arborea di Cagliari	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 0,00
Manutenzione straordinaria e adeguamento alle norme I. Besta 1 via Cabras	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 0,00
Riqualificazione energetica e adeguamento alle norme I. Brotzu Quartu S.E.	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 0,00
Impianti istituti scolastici	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 0,00
Messa a norma cantine Istituto scolastico Duca degli Abruzzi Elmas	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00
Messa a norma istituto scolastica Motzo di Via Don Sturzo n. 4 a Quartu S.E.	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 0,00
Manutenzione straordinaria e adeguamento alle norme stabile scolastico Via Mercalli	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00
Manutenzione straordinaria stabili di competenza della Città Metropolitana (Accordo Quadro)	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00	€ 0,00
ISTITUTO GIUA ASSEMINI - IMPIANTI SPORTIVI	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 0,00
Cammino di Sant'Efisio	€ 5.000.000,00	€ 5.000.000,00	€ 1.121,46
Interventi di sistemazione idraulica sul Rio Geremeas	€ 7.850.000,00	€ 7.831.713,51	€ 48.589,11
Lavori intervento di manutenzione e risanamento Rio Cungiaus finanziato con Trasf. Presidenza Con	€ 4.400.000,00	€ 4.400.000,00	€ 7.536,67
Lavori per intervento di manutenzione e risanamento Rio Nou finanziato con Trasf. Presidenza	€ 3.600.000,00	€ 3.600.000,00	€ 7.757,07
Lavori per intervento di manutenzione e risanamento Rio Fangario finanziato con Trasf. Presidenza	€ 6.150.000,00	€ 6.150.000,00	€ 7.658,48
Riqualificazione ambientale zone umide costiere foce Rio S Lucia Loc. Su Staineddu Capoterra e Cagliari	€ 1.000.000,00	€ 900.000,00	€ 0,00
LAVORI DI REALIZZAZIONE PENSILINE ACCESSIBILI PRESSO ISTITUTI SCOLASTICI	€ 2.300.000,00	€ 2.300.000,00	€ 0,00
Pensiline ARST - CTM	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 0,00
Pista ciclabile piazzale biblioteca Parco di Monteclaro	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 0,00
Strada Burcei - Maracalagonis - Lavori di completamento.	€ 37.000.000,00	€ 612.150,00	€ 183.687,33
S.P. 17 - Ristrutturazione strade provinciali SP 17 Quartu S.E. - Villasimius	€ 1.488.785,34	€ 1.488.785,34	€ 0,00
S.P. 71 - Chia Porto Teulada - Messa in sicurezza e miglioramento livelli di servizio.	€ 530.171,29	€ 530.171,29	€ 30.396,29
Interventi strutturali nel sistema Mannu-Cixerri - 1°Lotto	€ 4.000.000,00	€ 4.000.000,00	€ 53.008,23
Sistemazione e riqualificazione funzionale della ex S.S. 131 Il lotto 1 stralcio	€ 2.690.000,00	€ 2.690.000,00	€ 0,00
Sistemazione e riqualificazione funzionale della ex S.S. 131 Il lotto 2 stralcio	€ 3.710.000,00	€ 3.710.000,00	€ 0,00
Manut. straord. e messa in sicurezza rete viaria intercomunale - Zona Ovest	€ 280.000,00	€ 280.000,00	€ 0,00
Manut. straord. e messa in sicurezza rete viaria intercomunale - Zona EST	€ 325.000,00	€ 325.000,00	€ 0,00
Manut. straord. e messa in sicurezza rete viaria intercomunale - Collegam S.S 195 con Porto uristico	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00
Manut. straord. e messa in sicurezza rete viaria intercomunale - Collegam SP 2 SS. 130	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00
Miglioramento della sicurezza stradale del NOZE	€ 500.000,00	€ 72.379,58	€ 72.379,58
Interventi di somma urgenza per il miglioramento della sicurezza stradale del NOZO	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00
Lavori di messa in sicurezza S.P. 4	€ 367.364,93	€ 367.364,93	€ 0,00
Lavori di messa in sicurezza S.P. 2	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 0,00

2.1.3. Valutazione delle performance:

In attuazione del D.Lgs. n° 150 del 2009 (cosiddetto decreto Brunetta) sono stati recepiti i principi (di cui agli articoli 3, 4, 5 comma 2, 7, 9 e 15 comma 1) e adottato il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi adottando il sistema di valutazione dei risultati dell'Ente, di gruppo e individuali del personale dirigente e del personale non dirigente.

L'Ente ha proceduto a declinare gli obiettivi a livello di programmazione triennale (DUP), all'assegnazione degli obiettivi annuali mediante il Piano della *performance* che viene organicamente inserito nel PEG/PDO/Piano delle *performance*.

In corso d'anno viene attuata la fase del monitoraggio sulla percentuale di avanzamento delle azioni e di conseguimento degli obiettivi.

Se dal monitoraggio viene evidenziato una discrasia fra obiettivi assegnati e il grado di raggiungimento dei medesimi devono essere adottate le opportune azioni correttive, che consistono, dopo averne valutato le cause in una rimodulazione degli obiettivi. La rimodulazione degli obiettivi deve essere determinate da cause di forza maggiore e non da semplici inadempienze della struttura. Nel caso di mancato raggiungimento della percentuale di obiettivo prevista, si stimolano gli uffici a prestare una maggiore attenzione ai loro obiettivi.

La valutazione finale della realizzazione degli obiettivi dell'Ente sono riportate nella relazione sulla *performance*, che tramite il suo contenuto, le valutazioni in essa inserite può influenzare una modifica delle linee di mandato.

Con il piano della *performance* la Città metropolitana di Cagliari tende a:

1. quantificare gli obiettivi strategici, di sviluppo e di mantenimento attesi
2. rendere coerenti la pianificazione strategica e la programmazione operativa
3. allocare le risorse sulla base degli impatti attesi e delle azioni programmate per raggiungerli e non viceversa
4. valutare l'operato della struttura in funzione delle responsabilità e degli obiettivi
5. considerare la *performance*, la trasparenza e la rendicontazione non un semplice un processo interno, ma attribuirle valenza una esterna.

Nel 2017 il Piano Esecutivo di Gestione/Piano delle Performance Anno 2017 è stato approvato con Decreto del Sindaco Metropolitan n 36 del 3 aprile 2017 e riapprovato con Decreto del Sindaco Metropolitan n°117 del 20 settembre 2017;

Nel 2018 il Piano degli Obiettivi (P.D.O.) 2018, il Piano delle Performance, all'interno del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) è stato approvato con Decreto del Sindaco Metropolitan n 130 del 07 Agosto 2018;

Nel 2019 il Piano Esecutivo di Gestione triennio 2019- 2021 è stato approvato con Decreto del Sindaco Metropolitan n 33 del 22 Febbraio 2019.

2.1.4. Controllo strategico:

Controllo strategico: indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 - ter del TuoeL, in fase di prima applicazione, per gli enti con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015:

Il controllo strategico consiste nell'analisi preventiva e successiva della coerenza e/o degli eventuali scostamenti tra le missioni previste dalle norme, gli indirizzi del Piano strategico triennale del territorio metropolitano (art. 1, comma 44, L. 56/2014), le eventuali linee programmatiche e gli obiettivi operativi prescelti, le scelte operative effettuate e la congruenza con le risorse umane, finanziarie e materiali assegnate, nonché nella identificazione degli eventuali fattori ostativi alla realizzazione, delle eventuali responsabilità per la mancata o parziale attuazione, dei possibili rimedi.

La verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici si esplicita tramite la relazione sulla performance, adottata annualmente, ai sensi del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

Nel 2017 è stata approvata la relazione sulla performance dell'anno 2016 con Decreto del Sindaco Metropolitano n 44 del 10 Maggio 2017

Nel 2018 è stata approvata la relazione sulla performance dell'anno 2017 con Decreto del Sindaco Metropolitano n 63 del 24 Maggio 2018

2.1.5. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL:

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità e i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

L'Ente partecipa al capitale sociale di due società in house: la società Proservice spa e la società ITS Città metropolitana s.c. a r.l.

Nella prima, la società Proservice spa, detiene il 72,39 per cento del capitale sociale.

Su di essa svolge le attività necessarie all'esercizio del "Controllo Analogo congiunto" tramite un apposito organismo denominato "unità del controllo analogo congiunto", costituito da due rappresentanti della Città metropolitana e da un rappresentante della Provincia del Sud Sardegna.

Le attività del controllo analogo sono disciplinate dallo statuto della società e sono integrate da un apposito patto parasociale.

Nello specifico i controlli svolti sono i seguenti:

1) controlli di tipo operativo-economico sono svolti secondo le seguenti modalità:

- a) monitoraggio del funzionamento dei servizi affidati e del rispetto degli standard qualitativi prefissati, che metta in evidenza la qualità attesa;
- b) verifica del rispetto dei contratti;

c) verifica delle condizioni di economicità ed efficacia delle attività esercitate. Le suddette forme di controllo vengono esercitate dai Responsabili dei Servizi in cui ricadono i servizi strumentali affidati alla Società in house, i quali potranno monitorare la correttezza e i livelli qualitativi dei servizi erogati, acquisendo dalla stessa tutta la documentazione necessaria.

E' effettuato il controllo delle spese del personale tramite il monitoraggio del costo per la verifica del costante rispetto dei limiti di legge e del rispetto del procedimento di assunzione sia a tempo determinato, sia a tempo indeterminato.

E' effettuato, inoltre, il controllo sulle consulenze e gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa che in termini di spesa sono equiparate alle spese del personale, oltre al monitoraggio della suddetta spesa, il responsabile del servizio provvede alla verifica delle condizioni minime previste per il conferimento stesso.

I controlli economico-finanziari sono svolti secondo le seguenti modalità:

- monitoraggio costante del rispetto dei principi contabili in tutte le operazioni economico-finanziarie che investono la società e dalle quali possano derivare pregiudizi alla Provincia di Cagliari;
- verifica costante che le attività esercitate dalla società in house non vadano oltre quanto previsto dai contratti di servizio fronteggiabile con le relative entrate onde non compromettano il permanere degli equilibri di bilancio;
- verifica di regolarità di carattere amministrativo, contabile, fiscale e contributivo in sede di liquidazione delle spettanze discendenti dall'erogazione dei servizi strumentali affidati;
- verifica dei piani economico-finanziari predisposti dalla società in house per la realizzazione di investimenti che richiedano un'attenta analisi di sostenibilità finanziaria;
- verifica che la gestione dei servizi affidati alla società in house sia improntata a criteri di economicità, mediante analisi dei costi sostenuti per l'erogazione degli stessi;

L'Organo di Revisione dei conti ha facoltà di effettuare, tramite la collaborazione dei Revisori della Società, qualunque verifica tesa ad accertare che le attività della società in house non compromettano gli equilibri economici e finanziari dell'Ente;

I controlli successivi sono realizzati attraverso un sistema informativo permanente attivato con l'apparato amministrativo della società in house, nell'ambito dei rapporti di collaborazione e di periodica e sistematica informazione circa i più salienti accadimenti di natura societaria, tecnica e gestionale, caratterizzanti l'attività di produzione ed erogazione dei servizi strumentali medesimi, come codificati nei contratti di affidamento.

I Dirigenti che sottoscrivono i contratti di affidamento, possono richiedere ai competenti organi societari l'esibizione ovvero la trasmissione di atti e documenti inerenti sia l'attività di erogazione del servizio sia specifiche operazioni tecniche, gestionali o societarie che, direttamente o indirettamente, abbiano inciso – o siano potenzialmente in grado di determinare conseguenze – sul conseguimento degli *standards* di qualità, quantità e/o fruibilità dei servizi gestiti, come codificati nel contratto di servizio.

Al fine di agevolare l'esercizio del controllo analogo la Società in house è tenuta a predisporre, con cadenza semestrale, un sistema di *reporting*, da inviare alla Direzione Generale dell'Ente, che fornisca puntuali informazioni sul generale andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale della società, sullo specifico andamento della gestione dei singoli servizi affidati, nonché su ogni altra operazione di rilievo effettuata dal soggetto gestore.

La Città metropolitana dall'anno 2018 detiene la quota del 4,76 per cento del capitale sociale della società consortile "ITS Città metropolitana" a r.l..

L'esercizio del controllo analogo congiunto viene esercitato per il tramite delle disposizioni dettate dallo statuto attraverso un organismo denominato comitato per il controllo analogo.

Il controllo analogo congiunto è esercitato sulle decisioni strategiche, nonché sulle decisioni gestionali straordinarie e ordinarie di maggiore interesse, o comunque più rilevanti, in conformità alla normativa vigente, anche europea, applicabile alle società in house, attraverso l'istituzione di un Comitato con funzioni di indirizzo, di vigilanza e di controllo.

Sono inviati al Comitato per il controllo analogo:

- il bilancio di previsione, il piano industriale e strategico e il bilancio, unitamente alla relazione sulla gestione, così come predisposti dall'Amministratore Unico, almeno quindici giorni prima dell'approvazione da parte dell'assemblea dei soci;
- il bilancio di previsione, il piano industriale e strategico e il bilancio approvati dall'Assemblea dei Soci;
- il programma annuale derivante dai contratti di servizio;
- il programma annuale delle assunzioni;
- i regolamenti organizzativi e gestionali;
- le proposte di atti relativi all'acquisizione/dismissione di partecipazioni a società, consorzi, associazioni o fondazioni;
- le proposte di atti relativi alle acquisizioni/alienazioni di beni immobili;
- le proposte di atti relativi alla emissione di obbligazioni, contrazione di prestiti e a tutte le operazioni di finanza straordinaria.

L'Amministratore Unico redigerà con cadenza semestrale una situazione economica di periodo che verrà inviata al Comitato per il controllo analogo.

L'Amministratore Unico, informerà, con periodicità almeno semestrale, il Comitato per il controllo analogo sull'andamento della società e della gestione del servizio affidato e sullo stato di attuazione degli obiettivi, anche sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità, rispetto alla programmazione approvata dai soci nonché sull'aggiornamento del piano industriale e bilancio di previsione della società e, in ogni caso, renderà analitica e tempestiva motivazione degli eventuali scostamenti dalle previsioni assunte.

Il Comitato per il controllo analogo è composto dai rappresentanti dei soci.

Il Comitato per il controllo analogo è presieduto dal rappresentante del Comune che detiene la quota sociale più elevata, il quale lo convoca almeno una volta ogni tre mesi e comunque per la disamina preventiva degli argomenti iscritti all'ordine del giorno dell'assemblea dei soci e ogni volta che almeno un socio lo richieda.

Il Comitato per il controllo analogo esercita attività di indirizzo, coordinamento e controllo e preventiva e vincolante approvazione dei documenti relativi alle strategie e agli obiettivi da perseguire, alle politiche aziendali in materia di reperimento e utilizzo delle risorse, al bilancio di previsione economico e al bilancio d'esercizio al livello di standard quali-quantitativo atteso connesso all'erogazione dei servizi aziendali, alle politiche del personale.

Il Comitato per il controllo analogo richiede alla società, report periodici a) sul generale andamento della gestione economica, finanziaria e patrimoniale, b) sullo specifico andamento della gestione dei singoli servizi affidati, c) sull'andamento delle politiche del personale, d) su ogni altra operazione di rilievo richiesta.

Il Comitato per il controllo analogo decide a maggioranza dell'ottanta per cento dei componenti. Nel caso in cui l'oggetto della decisione del comitato dei Soci riguardi, specificatamente e puntualmente, determinate attività affidate da un socio, la decisione sarà valida soltanto con il voto favorevole del rappresentante del socio affidante.

Sulle altre società o organismi partecipati viene effettuato un controllo di natura economica e sulla trasparenza.

Il primo per poter valutare, in anticipo, fenomeni che possano incidere sugli equilibri economico finanziari dell'Ente.

I secondi vengono effettuati per verificare il rispetto della normativa sulla trasparenza.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3 Situazione economico-finanziaria

L'Ente dall'esercizio 2015 ha adottato la classificazione contabile prevista dal dlgs 118/2011, pertanto al fine di rendere uniformi le informazioni, i dati esposti nelle seguenti tabelle sono ricondotti tutti a tale classificazione.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento /decremento rispetto al primo anno
Entrate della Gestione Corrente (Titoli 1,2,3)				66.804.523,34	64.548.539,31	-3,38%
Titolo 4 Entrate in C/Capitale				9.880.673,23	7.114.808,41	-27,99%
Titolo 6 Accensione Prestiti				0,00	0,00	
TOTALE				76.685.196,57	71.663.347,72	-6,55

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento /decremento rispetto al primo anno
titolo 1 spese correnti				67.862.873,89	61.971.072,72	-8,68%
titolo 2				9.882.202,13	22.876.330,57	131,49%

spese in conto capitale						
titolo 4 rimborso di prestiti				0,00	0,00	
totale				77.745.076,02	84.847.403,29	9,14%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento /decremento rispetto al primo anno
Titolo 9 Entrate per Conto Terzi e Partite Di Giro				7.164.104,97	6.723.040,34	-6,16%
Titolo 7 Spese per Conto Terzi e Partite Di Giro				7.164.104,97	6.723.040,34	-6,16%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio di parte corrente

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2017	2018
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	15.195.813,08	12.379.646,34
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	66.804.523,34	64.548.539,31
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	67.862.873,89	61.971.072,72
di cui:			
- fondo pluriennale vincolato		12.379.646,34	8.530.222,40
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale obbligazionari	(-)	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		1.757.816,19	6.426.890,53
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	12.496.660,57	2.037.340,73
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	
specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	398.614,94	731.291,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)			
O=G+H+I-L+M		13.855.861,82	7.732.939,76

Equilibrio di parte capitale e finale

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2017	2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	9.250.000,00	43.838.188,56
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	34.798.409,43	33.854.705,07
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	9.880.673,23	7.114.808,41
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	398.614,94	731.291,50
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	9.882.202,13 33.854.705,07	22.876.330,57 51.396.087,10
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	5.000,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L- M-U-V+E		10.585.790,40	11.266.575,87
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		24.441.652,22	18.999.515,63

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. 2017

Riscossioni	(+)	82.143.465,90
Pagamenti	(-)	41.751.973,87
Differenza		40.391.492,03
Fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	49.994.222,51
Fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	46.234.351,41
Differenza		3.759.871,10
Residui attivi	(+)	1.705.835,64
Residui passivi	(-)	43.162.207,12
Differenza		- 41.456.371,48
	Avanzo(+)	2.694.991,65

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. 2018

Riscossioni	(+)	75.719.626,62
Pagamenti	(-)	52.649.206,11
Differenza	(+)	23.070.420,51
Fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	46.234.351,41
Fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	59.926.309,50
Residui attivi	(+)	2.666.761,44
Residui passivi	(-)	38.921.237,52
Differenza		-36.254.476,08
	Disavanzo (-)	26.876.013,66

Risultato di amministrazione

Risultato di amministrazione di cui:	2014	2015	2016	2017	2018
Parte accantonata di cui:				21.173.187,61	13.462.246,21
Accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità				3.983.804,60	3.909.701,57
Fondo contenzioso				17.189.383,01	9.252.544,64
Altri accantonamenti rinnovi contrattuali					300.000,00
Parte vincolata				38.004.713,39	19.197.779,13
Parte destinata agli investimenti				72.581,42	1.361.553,00
Parte disponibile				23.054.078,09	20.979.658,66
Totale				82.304.560,51	55.001.237,00

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 31 dicembre				205.973.316,36	196.212.077,40
Totale residui				7.896.688,15	7.839.582,45

attivi finali					
Totale residui passivi finali				85.331.092,59	89.124.113,35
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				12.379.646,34	8.530.222,40
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale				33.854.705,07	51.396.087,10
Risultato di amministrazione				82.304.560,51	55.001.237,00
Utilizzo anticipazione di cassa				NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio				12.496.660,57	2.037.340,73
Spese correnti					

non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento				9.250.000,00	43.838.188,56
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale				21.746.660,57	45.875.529,29

4.Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato 2017	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	50.293,85	17.821,68		32.100,64	18.193,21	371,53	10.623,83	10.995,36
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.885.576,44	1.188.153,53		131.307,30	1.754.269,14	566.115,61	235.523,60	801.639,21
Titolo 3 - Extratributarie	4.415.144,00	298.554,81		19.072,38	4.396.071,62	4.097.516,81	52.153,81	4.149.670,62
Parziale titoli 1+2+3	6.351.014,29	1.504.520,02		182.480,32	6.168.533,97	4.664.003,95	298.301,24	4.962.605,19
Titolo 4 - In conto	5.210.543,48	3.639.450,54		150.790,23	5.059.753,25	1.420.302,71	1.405.619,03	2.825.921,74

capitale								
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	131.371,80	22.432,80		2.393,15	128.978,65	106.545,85	1.915,37	108.461,22
Totale titoli 1+2+3+4+9	11.692.929,57	5.166.413,36		335.663,70	11.357.265,87	6.190.852,51	1.705.835,64	7.896.688,15

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato 2018	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	10.995,36	10.995,36			10.995,36		5.539,05	5.539,05
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	801.639,21	169.566,74	5.261,80		806.901,01	637.334,27	1.354.494,36	1.991.828,63
Titolo 3 - Extratributarie	4.149.670,62	49.092,08		144.798,52	4.004.872,10	3.955.780,02	358.202,71	4.313.982,73
Parziale titoli 1+2+3	4.962.305,19	229.654,18	5.261,80	144.798,52	4.822.768,47	4.593.114,29	1.718.236,12	6.311.350,41
Titolo 4 - In conto capitale	2.825.921,74	1.715.046,48		625.669,02	2.200.252,72	485.206,24	898.420,30	1.383.626,54
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	108.461,22	13.585,74		375,00	108.086,22	94.500,48	50.105,02	144.605,50
Totale titoli 1+2+3+4+9	7.896.688,15	1.958.286,40	5.261,80	770.842,54	7.131.107,41	5.172.821,01	2.666.761,44	7.839.582,45

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato 2017	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	74.242.407,65	32.335.546,90		6.573,44	74.235.834,21	41.900.287,31	41.766.945,85	83.667.233,16
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.734.985,81	1.729.935,25		195,00	1.734.790,81	4.855,56	958.570,44	963.426,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie							5.000,00	5.000,00
Titolo 7 - Spese per c/terzi e partite di giro	1.323.087,63	1.054.730,84		4.614,19	1.318.473,44	263.742,60	431.690,83	695.433,43
Totale titoli	77.300.481,09	35.120.212,99		11.382,63	77.289.098,46	42.168.885,47	43.162.207,12	85.331.092,59

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato 2018	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	83.667.233,16	33.424.722,63		312.047,76	83.355.185,40	49.930.462,77	36.458.685,40	86.389.148,17
Titolo 2 - Spese in conto capitale	963.426,00	933.362,03		25.273,12	938.152,87	4.790,85	2.139.551,85	2.144.342,70
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	5.000,00	5.000,00						
Titolo 7 - Spese per c/terzi e partite di giro	695.433,43	426.861,21		950,01	694.483,42	267.622,21	323.000,27	590.622,48
Totale titoli 1+2+3+4	85.331.092,59	34.789.945,87		338.270,89	84.987.821,69	50.202.875,83	38.921.237,52	89.124.113,35

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

- Rendiconto 2017:

Residui attivi al 31.12.2017	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	Totale residui
Titolo 1 Entrate Tributarie				371,53	10.623,83	10.995,36
Titolo 2 Trasferimenti Correnti	134.751,05	17.384,42	132.000,00	281.980,14	235.523,60	801.639,21
Titolo 3 Entrate Extra Tributarie	2.999.456,12	972.182,23	112.424,00	13.454,46	52.153,81	4.149.670,62
Totale	3.134.207,17	989.566,65	244.424,00	295.806,13	298.301,24	4.962.305,19
Conto Capitale						
Titolo 4 Entrate In C/Capitale	12.559,62	0,00	607.859,43	799.883,66	1.405.619,03	2.825.921,74
Titolo 6 Accensioni di Prestiti						0,00
Totale	12.559,62	0,00	607.859,43	799.883,66	1.405.619,03	2.825.921,74
Titolo 9 Entrate per Conto Terzi e Partite di Giro	106.195,85	250,00		100,00	1.915,37	108.461,22
Totale Generale	3.252.962,64	989.816,65	852.283,43	1.095.789,79	1.705.835,64	7.896.688,15

Residui passivi al 31.12. 17	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	Totale residui
titolo 1 spese correnti	316.789,02	5.824,78	1.172.123,95	40.405.549,47	41766.945,85	83.667.233,16
titolo 2 spese in conto capitale	4.191,56			664,00	958.570,44	963.426,00
titolo 3 spese per incremento attività finanziarie					5.000,00	5.000,00
titolo 7 spese per conto terzi e partite di giro	245.755,73	4.865,00	8.928,49	4.193,38	431.690,83	695.433,43
totale generale	566.736,40	10.689,78	1.181.052,44	40.410.406,85	43.162.207,12	85.331.092,59

- Rendiconto 2018:

Residui attivi al 31.12.2018	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	Totale residui
Titolo 1 Entrate Tributarie					5.539,05	5.539,05
Titolo 2 Trasferimenti Correnti	92.687,92	120.844,97	189.168,37	234.633,01	1.354.494,36	1.991.828,63
Titolo 3	3.835.429,06	100.000,00	3.798,96	16.552,00	358.202,71	4.313.982,73

Entrate Extra Tributarie						
Totale	3.928.116,98	220.844,97	192.967,33	251.185,01	1.718.236,12	6.311.350,41
Conto Capitale						
Titolo 4 Entrate in C/Capitale	12.559,62	96.239,08	247.394,86	129.012,68	898.420,30	1.383.626,54
Titolo 6 Accensioni di Prestiti						
Totale	12.559,62	96.239,08	247.394,86	129.012,68	898.420,30	1.383.626,54
Titolo 9 Entrate per Conto Terzi e Partite di Giro	93.820,48		100,00	580,00	50.105,02	144.605,50
Totale Generale	4.034.497,08	317.084,05	440.462,19	380.777,69	2.666.761,44	7.839.582,45

Residui passivi al 31.12. 18	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	Totale residui
titolo 1 spese correnti			13.680.277,28	36.250.185,49	36.458.685,40	86.389.148,17
titolo 2 spese in conto capitale	4.126,85		664,00		2.139.551,85	2.144.342,70

titolo 3 spese per incremento attività finanziarie						
Titolo 7 spese per conto terzi e partite di giro	249.671,15	7.535,75	3.110,58	7.304,73	323.000,27	590.622,48
totale generale	253.798,00	7.535,75	13.684.051,86	36.257.490,22	38.921.237,52	89.124.113,35

4.2 Rapporto tra competenza e residui

ANNO	2017	2018
Percentuale tra residui attivi (titoli I e III) e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III)	11,12%	11,80%

5. Patto di stabilità interno/Saldo di finanza pubblica:

La seguente tabella indica la posizione dell'ente, negli anni del periodo del mandato, rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno/saldo di finanza pubblica:

ANNO	2014	2015	2016	2017	2018
Patto di stabilità interno	S	S	S	S	S
Saldo di finanza pubblica					

Legenda: "S" indica che è stato soggetto al patto; "NS" indica che non è stato soggetto; "E" indica che è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

5.1 Rispetto del Patto di stabilità interno/Saldo di finanza pubblica:

L'Ente nel corso del mandato ha sempre rispettato le prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità interno/saldo di finanza pubblica.

5.2 Sanzioni relative al mancato rispetto del Patto di stabilità interno/Saldo di finanza pubblica:

Nel corso del mandato l'Ente, non è stato soggetto a sanzioni a causa del mancato rispetto delle prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità interno/saldo di finanza pubblica.

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente:

La seguente tabella evidenzia, per ciascun anno del mandato, il prestito da rimborsare al 31/12 rapportato alla popolazione residente:

ANNO	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Popolazione residente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

6.2 Rispetto limite di indebitamento:

Le disposizioni contenute all'interno dell'art.204 comma 1, TUOEL dispongono che:

“... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati

contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito”.

ANNO	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)				0/57.455.413,05 = 0%	0/65.652.044,94 = 0%

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

L'ente, in tutti gli anni del mandato, non ha fatto ricorso a contratti relativi a strumenti derivati.

6.4 Rilevazione flussi:

Non sono rilevabili flussi.

7. Conto del patrimonio in sintesi, relativo al primo e all'ultimo anno del mandato:

La seguente tabella riporta i dati del conto del patrimonio relativi al primo anno del mandato

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.363.223,14	Patrimonio netto	210.977.134,75
Immobilizzazioni materiali	218.907.152,23		
Immobilizzazioni finanziarie	33.887.921,37		
rimanenze	55.797,30		
crediti	3.912.883,55		
Attività finanziarie non		Fondi per rischi e oneri	17.189.383,01

immobilizzate			
Disponibilità liquide	206.051.903,73	debiti	85.410.665,96
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	150.601.697,60
Totale dell'attivo	464.178.881,32	Totale del passivo	464.178.881,32
		Conti d'ordine	151.282.038,26

Anno 2018

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.284.373,16	Patrimonio netto	169.176.978,61
Immobilizzazioni materiali	182.089.401,88		
Immobilizzazioni finanziarie	33.776.149,64		
rimanenze	144.812,97		
crediti	3.928.879,78		
Attività finanziarie non immobilizzate		Fondi per rischi e oneri	9.552.544,64
Disponibilità liquide	196.268.119,18	debiti	89.181.433,13
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	149.580.780,23
Totale dell'attivo	417.491.736,61	Totale del passivo	417.491.736,61
		Conti d'ordine	204.576.766,42

7.2 Conto economico in sintesi

La seguente tabella riporta i dati del conto del conto economico relativi all'ultimo anno del mandato **2018**:

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
A) Componenti positivi della gestione	70.604.508,22
B) Componenti negativi della gestione	85.940.884,58
Risultato della gestione	- 15.336.376,36
C) Proventi ed oneri finanziari	1.250.982,35
Proventi finanziari	1.250.982,35
Oneri finanziari	
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	1.126.566,00
Rivalutazioni	
Svalutazioni	-1.126.566,00
Risultato della gestione operativa	-15.211.960,01
E) Proventi ed Oneri straordinari	-26.900.799,86
Proventi straordinari	8.528.643,33
Oneri straordinari	35.439.433,19
Risultato prima delle imposte	-42.112.759,87
Imposte	697.190,54
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-42.809.950,41

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Debiti fuori bilancio relativi all'ultimo anno del mandato

L'ente ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento dei seguenti debiti fuori bilancio

Tali debiti sono classificabili:

Articolo 194 T.U.E.L.	
- lettera a) -sentenze esecutive	€ 18.207,33
- lettera b) - copertura disavanzi	€ 0,00
- lettera c) - ricapitalizzazioni	€ 0,00
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	€ 0,00
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	
TOTALE	€ 18.207,33

In sede di Rendiconto sono state segnalate Passività Potenziali per contenziosi in corso e procedimenti di esproprio per complessivi € 9.252.544,64 per i quali è stato vincolato l'avanzo di amministrazione.

Esecuzione forzata: dati relativi all'ultimo anno del mandato

Relativamente all'ultimo anno di mandato non ci sono procedimenti di esecuzione forzata in essere.

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa {art. 1, c. 557 e 562 della l. 296/2006)*				22.317.066,99	22.317.066,99
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006				9.885.676,47	10.855.086,88
Incidenza delle				14,57%	17,52%

spese di personale sulle spese correnti					
---	--	--	--	--	--

8.2 Spesa del personale pro-capite

	2014	2015	2016	Anno 2017	Anno 2018
<u>Spesa personale</u>				10.850.576,23	11.802.821,27
Abitanti				----- 431.593 = 25,14	----- = 431.995 = 27,32

8.3 Rapporto Abitanti Dipendenti

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
<u>Abitanti</u>	561.080	563.748	549.893	431.593	431.995
Dipendenti	----- 455 1.233	----- = 438 1.287	----- = 424 =1.296	----- = 251 = 1.719	----- = 239 = 1.807

8.4 Rapporti di lavoro flessibile: rispetto dei limiti di spesa

Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5 Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	Limite di Legge
Importo lavoro flessibile				89.467,18	306.102,93	2.103.096,45

8.6 Rispetto dei limiti assunzionali di cui ai precedenti punti dalle aziende speciali e dalle Istituzioni

La Città Metropolitana di Cagliari non ha partecipazioni in aziende speciali o istituzioni.

8.7 Fondo risorse decentrate

Le seguenti tabelle riportano, per ogni anno, le risorse destinate alla contrattazione decentrata sia di comparto, sia dirigenziale:

anno	2014	2015	2016	2017	2018* provvisorio
Fondo delle risorse decentrate del personale del comparto	2.418.755,98	2.270.798,57	1.816.940,43	1.804.195,74	1.267.736,16

anno	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo delle risorse decentrate del personale dirigente	461.440,24	419.590,70	419.590,70	333.912,70	271.120,17

anno	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo delle Posizioni organizzative e delle alte professionalità	0,00	0,00	0,00	353.624,80	353.624,80

8.8 Provvedimenti adottati per le esternalizzazioni

L'Ente non ha adottato dei provvedimenti ai sensi dell'articolo 6 bis del d.lgs 165/2001 e dell'articolo 3, comma 30 della legge 244/2007.

PARTE IV –Rilievi degli organismi esterni di controllo

L'Ente nel corso dell'ultima consiliatura non è stata oggetto di rilievi da parte di organismi esterni di controllo (per quanto riguarda la Corte dei Conti o l'ANAC).

1. Rilievi della Corte dei conti.

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto;

Con la deliberazione della Corte dei Conti n. 6/2018/VSGC del 01/02/2018 “verifica del funzionamento dei controlli interni nella Città metropolitana di Cagliari – esercizio 2016 (art. 148 TUOEL) “ è stata approvata la relazione sulla verifica del funzionamento dei controlli interni della Città metropolitana di Cagliari per l'anno 2016.

La relazione si conclude come segue:

“Conclusivamente, sulla base di quanto comunicato dalla Città Metropolitana di Cagliari e di quanto acquisito dal sito istituzionale, la Sezione ritiene che l’Ente abbia costituito un sistema di controllo che può essere ritenuto idoneo a supportare le esigenze dell’Amministrazione.”

1.2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte dell'Organo di revisione

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Il contenimento della spesa è stato attuato in conseguenza dei tagli ai trasferimenti e della necessità di rispettare il pareggio di bilancio, pertanto non è possibile parlare di risparmi di gestione ma solamente di diminuzione del livello dei servizi erogati.

Parte V - 1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008?

SI

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente?

SI

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1e2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

1. Servizi generali e di supporto alla biblioteca metropolitana;
2. Gestione dei servizi strumentali dell'ente di competenza del settore idrico e viario;

a) gestione della manutenzione e monitoraggio del reticolo idrografico

b) gestione della manutenzione ordinaria delle strade

c) gestione dell'attività di sfalcio dell'erba delle cunette stradali;

3. Gestione dei servizi strumentali dell'ente di competenza del settore edilizia:

a) gestione della manutenzione ordinaria del patrimonio edilizio

b) gestione del verde pubblico e dei campi sportivi nel compendio di Monteclaro

c) gestione della manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici;

4. Controllo e lotta contro gli insetti nocivi ed i parassiti dell'uomo, degli animali e delle piante.

I servizi indicati sono stati affidati alla Società in house Proservice S.p.A. di proprietà della Città metropolitana di Cagliari e della Provincia del Sud Sardegna, i quali esercitano su tale organismo il controllo analogo congiunto.

I contratti di servizio sono stati recentemente stipulati per un periodo di tre anni, con scadenza al 31 dicembre 2021.

Inizio del periodo considerato

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2016							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività*			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione(4)(6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Società per Azioni Proservice spa	F	41	2	5.957.890	75,39%	868.725	89.890
Società per Azioni CTM	H	49	3	71.426.252	25,00%	53.666.112	12.045.833

Consorzio industriale CACIP	M	70	22	20.010.341	40,00 %	49.152.886	293.702
Società a responsabilità limitata Gal del Sulcis Iglesiasente	M	70	21	154.021	2,85%	178.574	2.171
Fondazione Mosos	M	72	19	165.140	7,69%	463.262	0,00
Società consortile a responsabilità limitata ITS Città** metropolitana	H	52	21	2.789.948	0,00	102.993	0,00

* Codice Ateco attività prevalente esercizio 2012 – Dati registroimprese.it – Telemaco 2.0

** società acquisita nell'anno 2018.

Fine del periodo considerato

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2017							
Forma giuridica Tipologia disocietà	Campo di attività*			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione(4)(6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
Società per Azioni Proservice spa	F	41	2	5.954.753	75,39%	967.666	88.943
Società per	H	49	3	61.847.116	25,00%	49.160.892	494.779

Azioni CTM							
Consorzio industriale CACIP	M	70	22	25.956.106	40,00 %	51.125.151	1.972.265
Società a responsabilità limitata Gal del Sulcis Iglesiasiente	M	70	21	155.534	2,85%	179.702	529
Fondazione Mosos	M	72	19	257.035	7,69%	387.337	0,0
Società consortile a responsabilità limitata ITS Città** metropolitana	H	52	21	2.624.153	0,00	102.992	0,00

* Codice Ateco attività prevalente esercizio 2012 – Dati registroimprese.it – Telemaco 2.0

** società acquisita nell'anno 2018.

Nota: Ai sensi dell'articolo 2359, comma 1 del Codice Civile Italiano, approvato con Regio Decreto 16 marzo 1942, numero 262, Sono considerate società controllate: 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria; 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa.

I dati contabili riferiti al periodo 2015/2017 sono stati desunti dai dati della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Cagliari.

I dati contabili riferiti al 2018 non sono allo stato attuale disponibili.

1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

La *Città metropolitana* di Cagliari non ha proceduto ad esternalizzare servizi a soggetti diversi dalla Società Proservice S.p.A

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

La *Città metropolitana* di Cagliari non ha proceduto ad adottare atti per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Tale è la relazione di fine mandato della *Città metropolitana di Cagliari* che sarà trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

Cagliari, 30 aprile 2019

IL SINDACO METROPOLITANO

Massimo Zedda

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Cagliari, 30 aprile 2019

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Dott. Attilio Lasio

Dott.ssa Maria Laura Vacca

Dott.ssa Maria Carla Manca